



BULLISMO E CYBERBULLISMO

FAMIGLIA-RAGAZZI-SCUOLA

TORINO 19 MARZO 2024

AUDITORIUM CSI NEXT

BULLISMO E CYBERBULLISMO:
EDUCAZIONE E PREVENZIONE
PER UNA «GENERAZIONE ON LINE»
RESPONSABILE





DATI IN MOVIMENTO

- Chiunque entri in rete è un DATO sottoposto ad un rischio a cui è necessario fornire SICUREZZA.
- Per rendere il digitale un BUON AMBIENTE è opportuno che ci siano:
 - FORMAZIONE
 - INFORMAZIONE
 - COMUNICAZIONE (collante per non far cadere nel nulla le precedenti)

E' PER SEMPRE...

- Ogni FOTO o DATO inserito è per sempre, per cui è necessario agire in modo consapevole.
- Nulla si cancella in rete, una volta inserito è rintracciabile (le autorità preposte rintracciano sempre)
- Importanza della cultura per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.
- Il «MONDO ARTIFICIALE» intorno a noi deve essere conosciuto e controllato.

IL FORTE E' CHI RIESCE A TENDERE LA MANO AL DEBOLE, NON CHI LO SOVRASTA

Nella scuola come nella famiglia bisogna lavorare sulla Consapevolezza e sulla Responsabilizzazione.

1 STUDENTE SU 3 E' BULLIZZATO OGNI GIORNO NEL MONDO

Dopo la pandemia il 78% dei bambini sotto gli 11 anni entra in rete.
Il bullismo, inteso a 360 gradi, è in continua crescita.

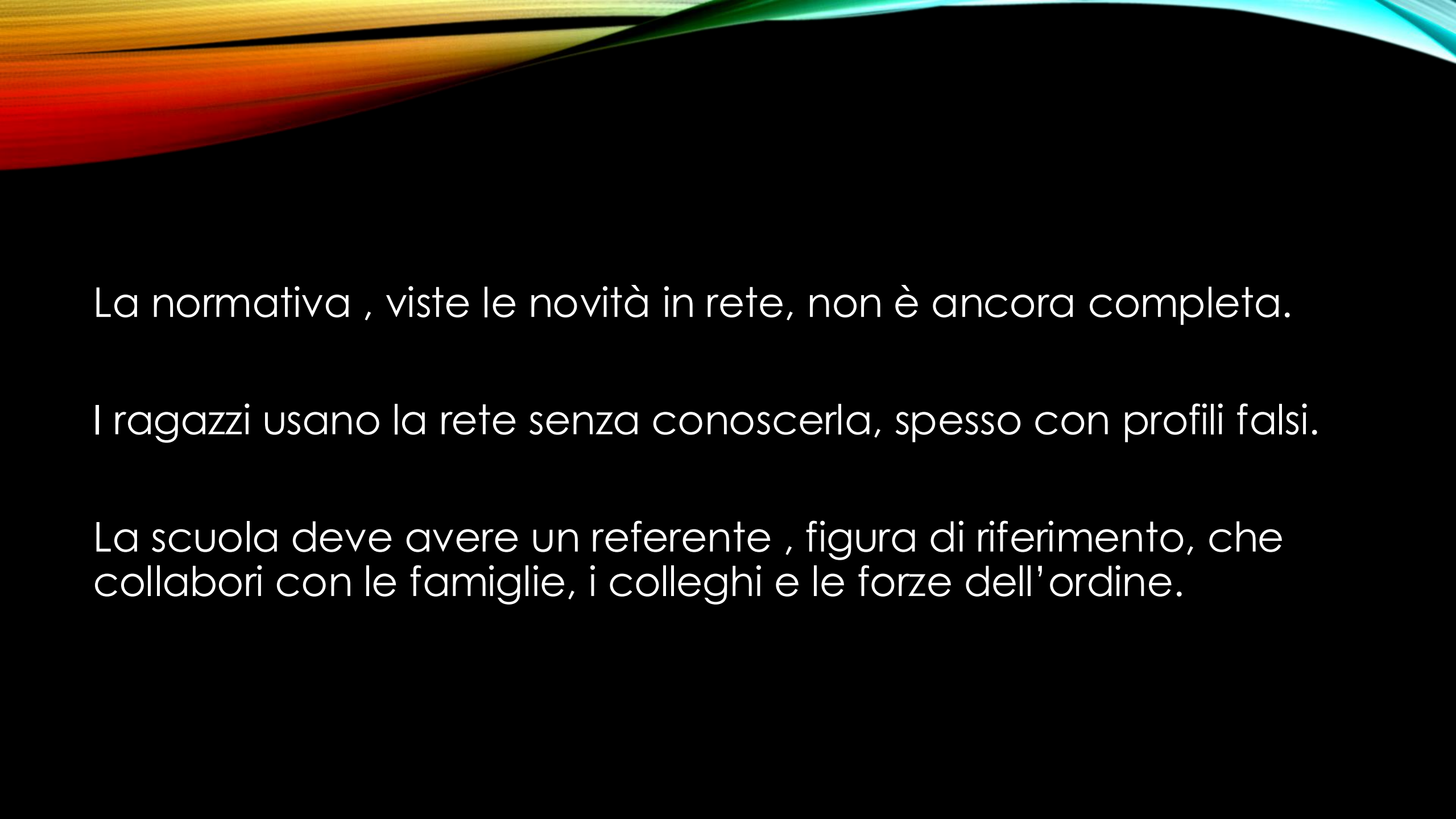
LA NORMATIVA

CHE COSA SI INTENDE PER “CYBERBULLISMO”?

La norma fornisce per la prima volta una definizione giuridica del cyberbullismo come **qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni**, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti **on line** aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. (Art.1) e indica misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (qualunque sia il ruolo nell'episodio) da attuare in ambito scolastico, e non solo.

COME CAMBIA LA SCUOLA?

La legge definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, Corpo docente) nella promozione di attività preventive, educative e ri-educative. L'insieme di queste **azioni di attenzione, tutela ed educazione** è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di cyberbullismo, sia che si trovino nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, e senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.



La normativa , viste le novità in rete, non è ancora completa.

I ragazzi usano la rete senza conoscerla, spesso con profili falsi.

La scuola deve avere un referente , figura di riferimento, che collabori con le famiglie, i colleghi e le forze dell'ordine.

I RISCHI DELLA RETE A LIVELLO LEGALE

Tra i 14 e i 18 anni il minore è imputabile con libertà vigilata o riformatorio.

Se non si esercita il giusto controllo con password o regole si può arrivare ad accuse per:

- Giochi e acquisti in app illecite (i ragazzi, anche i nostri figli, conoscono o usano almeno 40 social di cui noi non sappiamo nemmeno dell'esistenza...)
- Truffe online
- Furto di identità
- Istigazione al suicidio
- Stupro
- Pedopornografia
- Vendetta pornografica...

LA PRIVACY

L'ANONIMATO IN RETE NON ESISTE

Le privacy policy dei siti devono essere lette con attenzione, non approvate senza informazione, sono documenti legali che spiegano in che modo il sito raccoglie le informazioni personali.

I famosi cookie invece sono volti a creare profili relativi all'utente, per inviare pubblicità e raccoglierne gli interessi ma spesso tutti le approviamo senza esserne consapevoli.

I ragazzi, presi dalla foga di entrare in quel sito allettante ancora di più...

BULLO E CYBERBULLO

Il Bullo si può definire come «più controllato» perché è conosciuto ed è fisicamente rintracciabile.

Il Cyberbullo:

- spesso è stato una Vittima
- coinvolge gli anonimi, spesso su videogiochi online di gruppo
- può avere complici in tutto il mondo
- può mettere in atto strategie che portano a danni irreversibili senza essere individuato in tempi brevi
- l'uso eccessivo di videogiochi può portare a diventare Cyberbullo



Molti ragazzi, vittime di challenge o altri gruppi praticano autolesionismo, si isolano, rifiutano contatti con l'esterno, rifiutano qualsiasi forma di dialogo, abbandonano la scuola.

Non sempre i genitori riescono a vedere cosa si nasconde dietro ad un silenzio o ad un calo del rendimento scolastico...

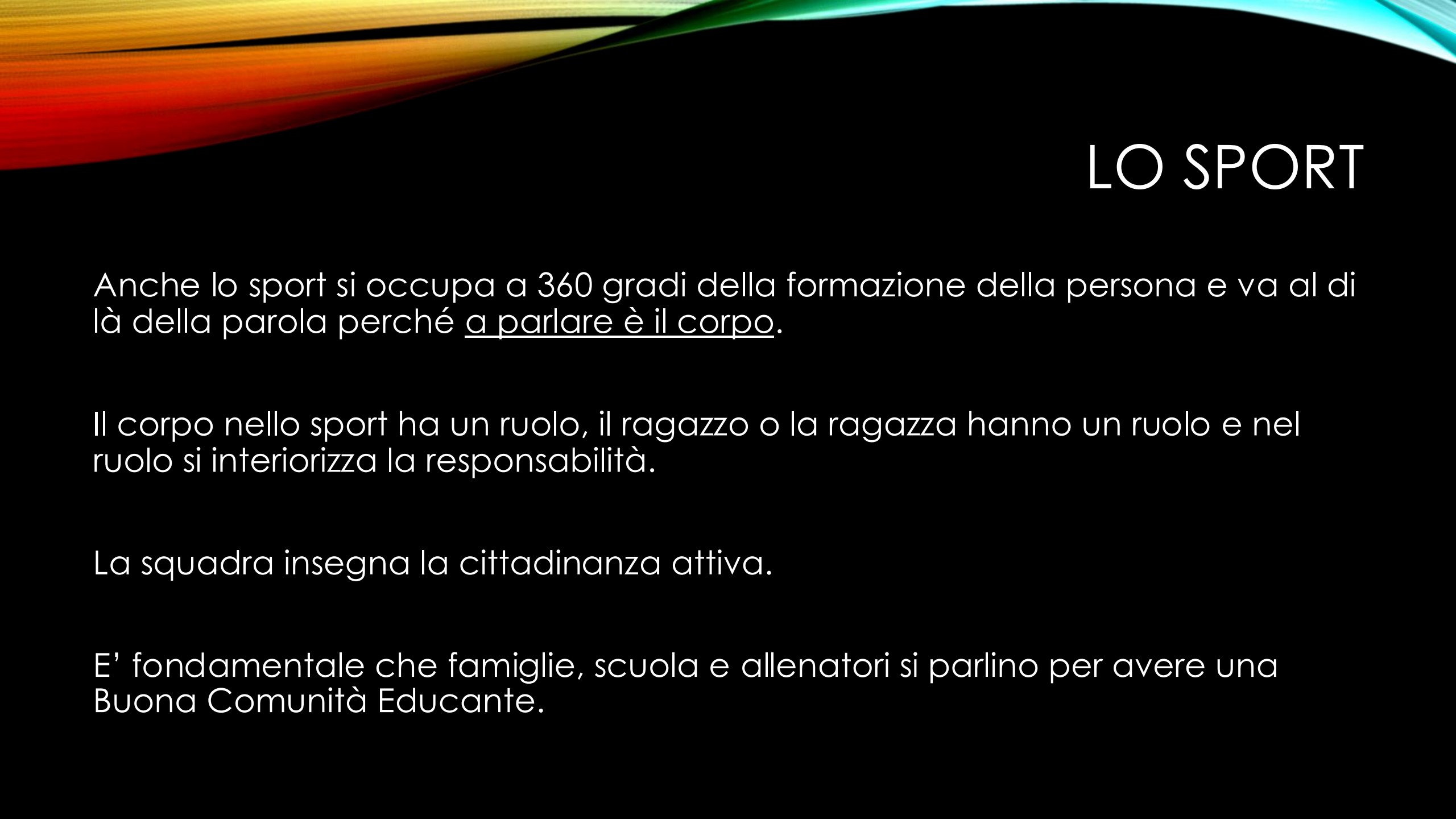
Non è facile per le vittime parlare del proprio disagio, sia a scuola con i docenti sia a casa con le famiglie.



LE ASSOCIAZIONI

Nella scuola , possono esserci momenti di incontro con associazioni, forze dell'ordine, specialisti che con i ragazzi creano dialogo, informano e aiutano a non «TENERE TUTTO DENTRO»

La parola deve diventare atto creativo e di libertà priva di paura.



LO SPORT

Anche lo sport si occupa a 360 gradi della formazione della persona e va al di là della parola perché a parlare è il corpo.

Il corpo nello sport ha un ruolo, il ragazzo o la ragazza hanno un ruolo e nel ruolo si interiorizza la responsabilità.

La squadra insegna la cittadinanza attiva.

E' fondamentale che famiglie, scuola e allenatori si parlino per avere una Buona Comunità Educante.

IL RUOLO DELLE AUTORITA'

LA POLIZIA POSTALE

- La polizia postale si occupa principalmente di CyberCrime (normativa del 2006 sulla pornografia).
- Sotto i 14 anni c'è responsabilità civile.
- Gli interventi maggiori sono per molestie, diffamazione, reati all'interno del Cyberbullismo, social-challenge che comportano sfide che spesso portano al suicidio, boiler summer cup (adescamento di ragazze sovrappeso in spiaggia o in discoteca per prenderle in giro e vincere sfide).
- 6 ragazzi su 10 a causa delle challenge tentano il suicidio.
- Alcuni ragazzini organizzano il proprio suicidio in gruppi whatsapp (scoperta reale di un genitore)

E' IMPORTANTE RICORDARE CHE...

- Quando si mette in mano il cellulare ad un bambino è come esporlo in piazza nella sua purezza davanti a migliaia di persone
- I ragazzi di oggi purtroppo sono in rete sin dalla prima ecografia (dato di fatto)
- Le challenge in cui i ragazzi sono adescabili sono inquantificabili
- Le generalità per iscriversi a tik tok sono quasi sempre falsificate
- Sono spesso i genitori che iscrivono i figli o li espongono da piccolissimi per avere followers senza minimamente rendersi conto del danno e senza sapere che si parla di reati perseguibili
- Oggi a 11 anni i ragazzini riescono ad avere 32000 followers
- A 8 anni sono molti i bambini che arrivano a 11000 followers

COSA HA FATTO O FARA' LA NOSTRA SCUOLA...

- Incontri mirati con i Carabinieri per bambini e ragazzi a partire dalla scuola primaria.
- Formazione ai ragazzi della scuola secondaria per favorire un utilizzo consapevole dello smartphone.
- Incontri per la scuola secondaria con la Polizia Postale per informazione sui Crimini della rete.
- Incontri per le famiglie con specialisti del settore e/o Polizia Postale per una giusta informazione sui pericoli della rete.
- Informazione chiara e diretta (tramite circolare e invito a leggere con attenzione il patto di corresponsabilità) alle famiglie sulla possibilità di contattare la scuola in casi di Bullismo o Cyberbullismo.

CLASSE 4[^]C CENTALLO

PROGETTO DI ANNA MARIA GIULIANO E DONATELLA MERELLA

CORSO TECNO SKILLS

«COME EDUCARE GLI STUDENTI AD UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA
TECNOLOGIA»



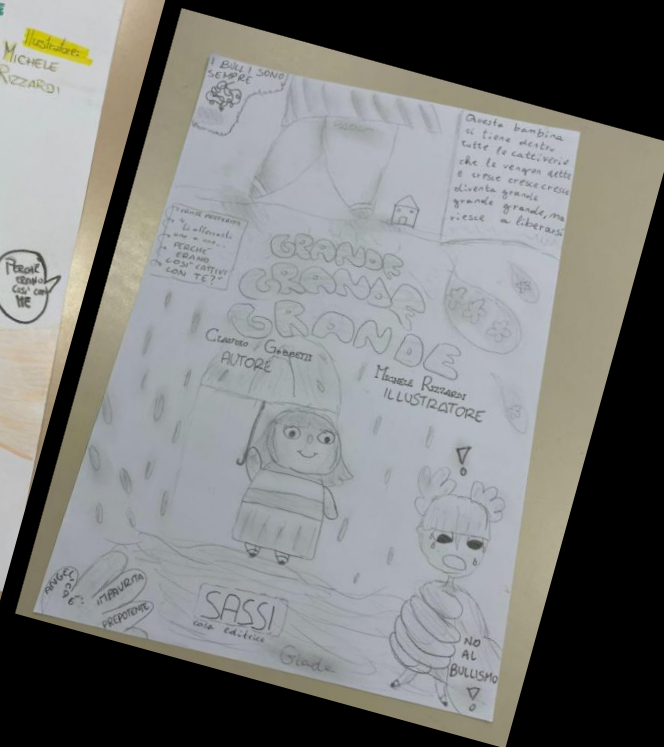
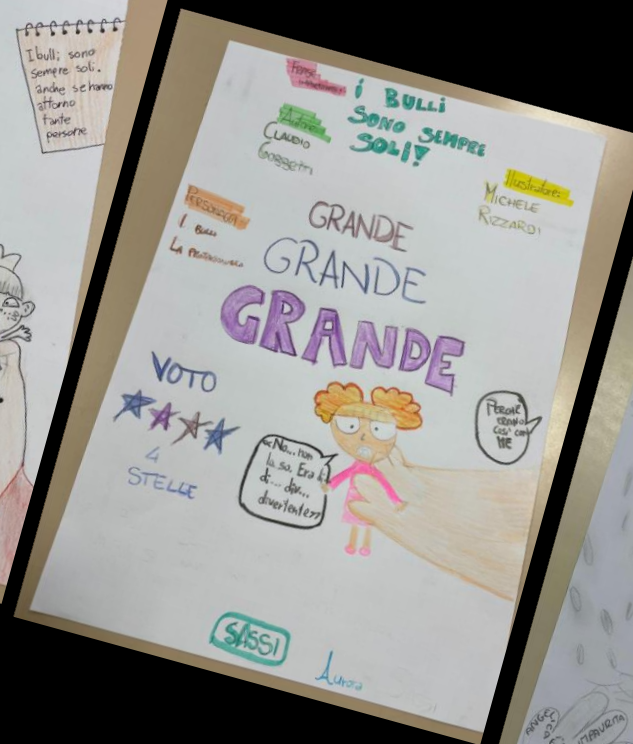
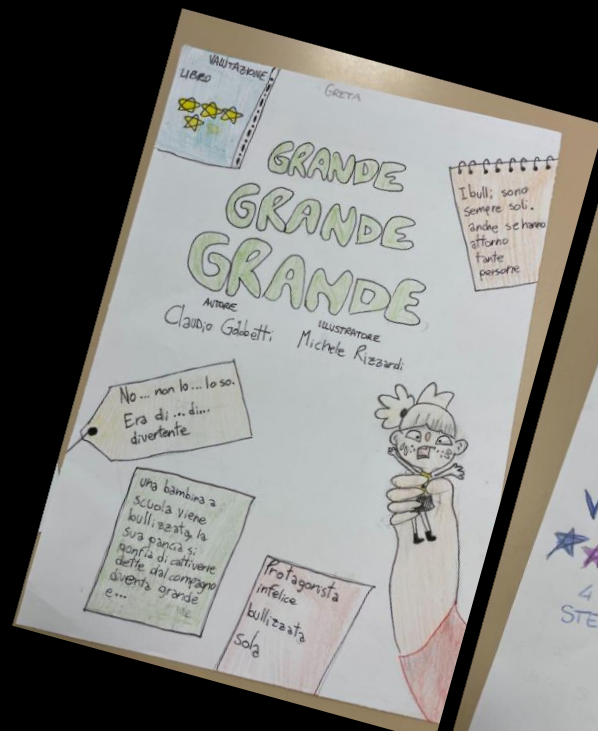


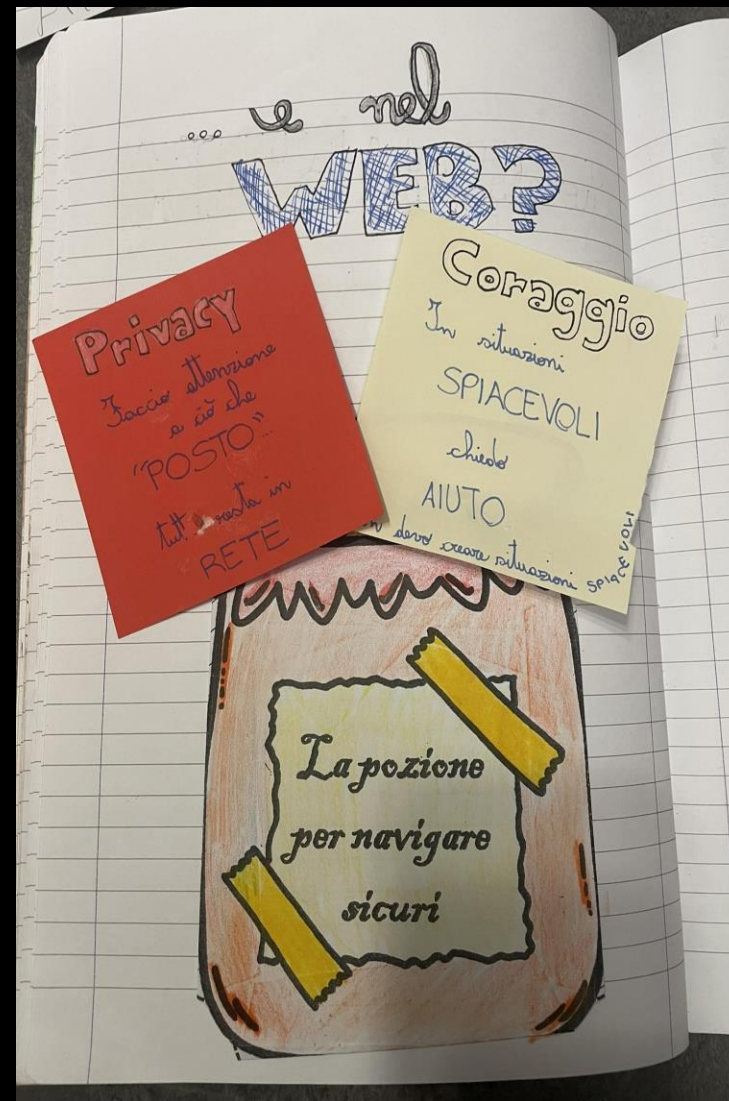
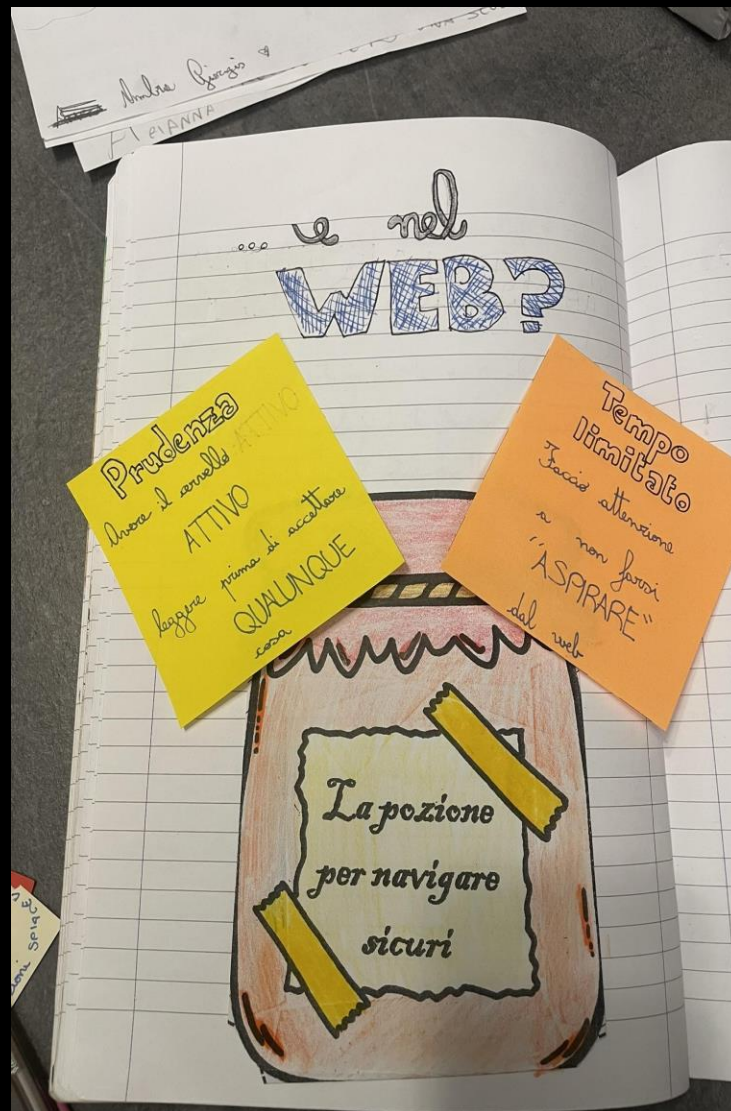
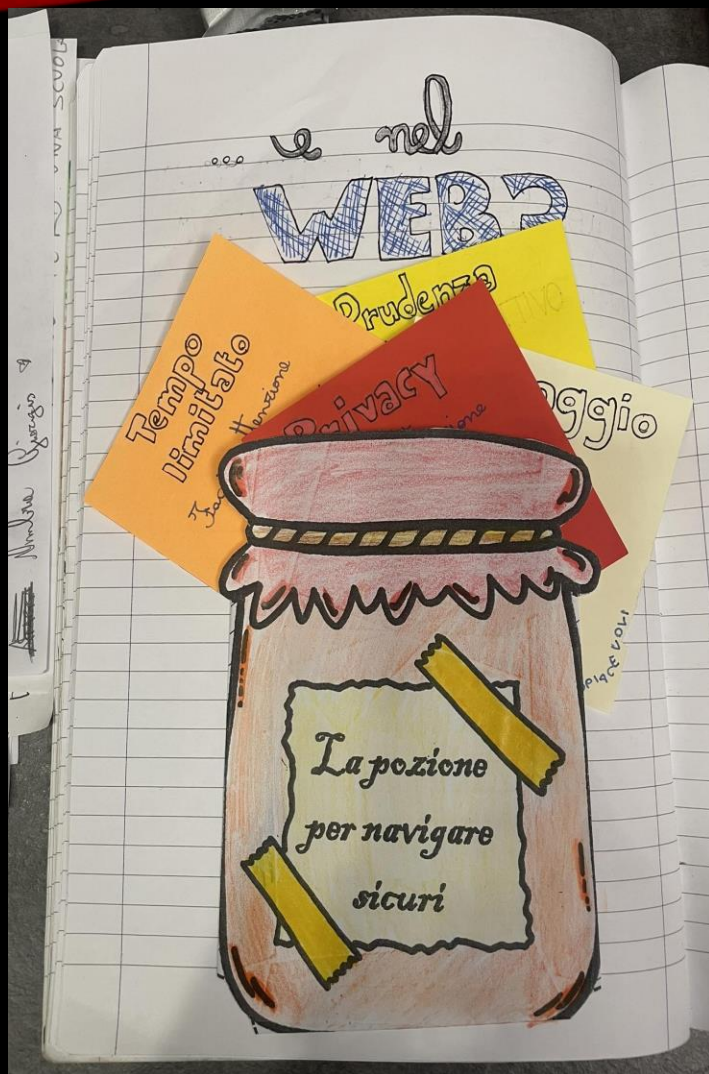
CLASSI QUINTE TARANTASCA

ATTIVITA' DI RIFLESSIONE SULLA MINI SERIE

«I SUPER ERRORI»

INS.TE PEZZANA BRUNA





CLASSI PRIME SECONDARIA DI VILAFALLETTO

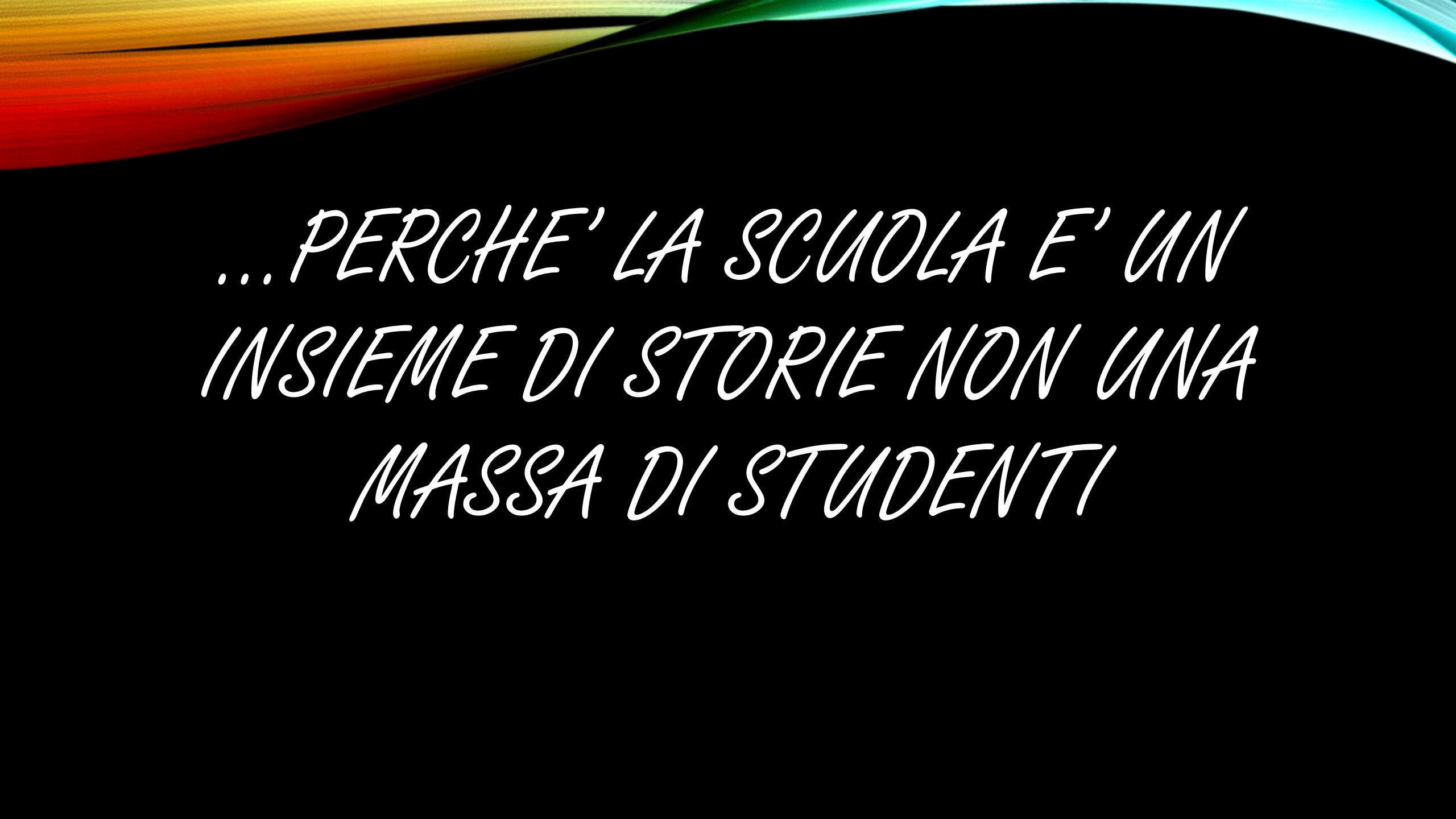
PROF.SA DE NICOLA SARA



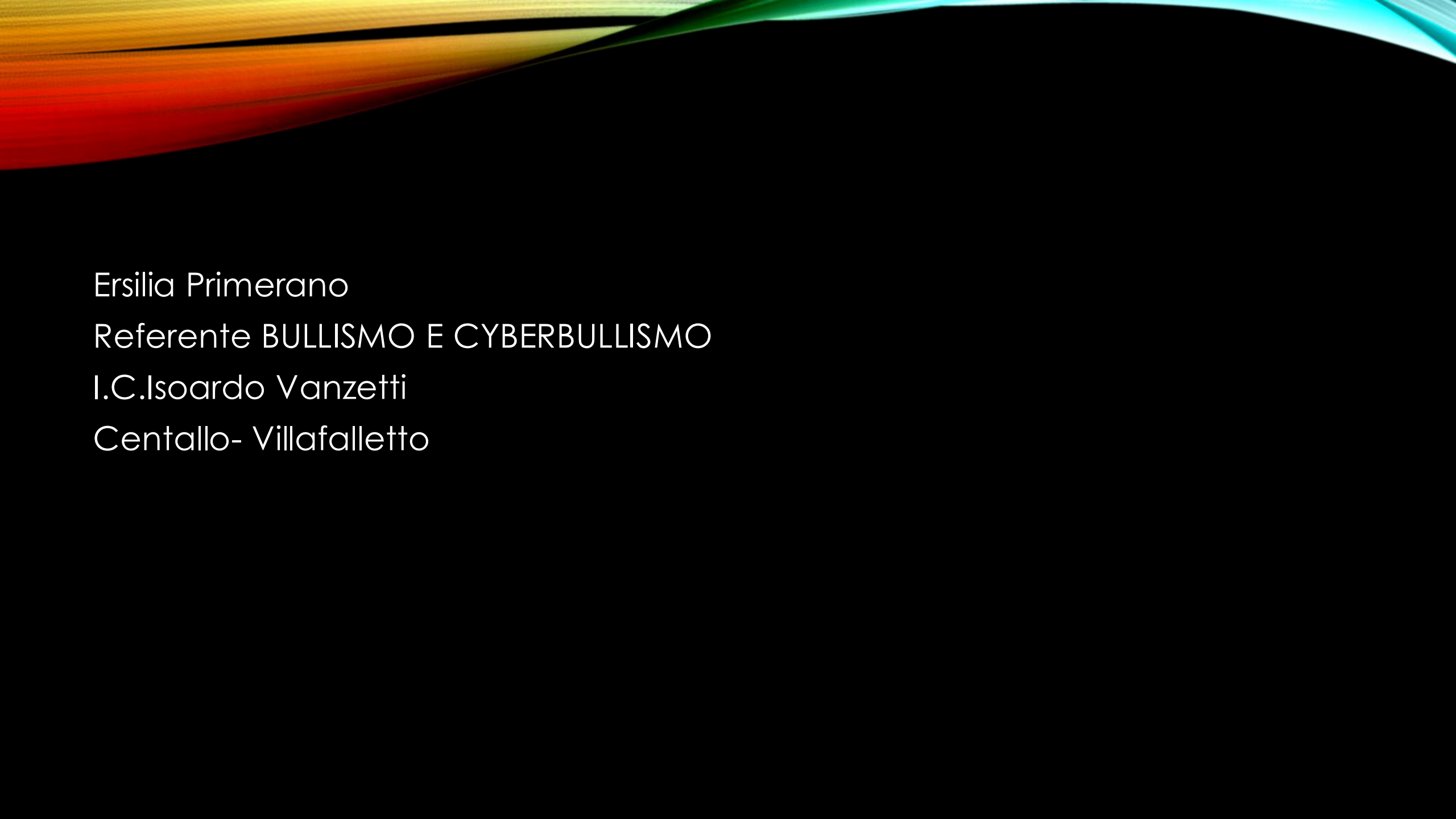
PATENTINO PER
LO SMARTPHONE

1^D SECONDARIA CENTALLO
PROF.SA CUSUMANO GIUSY

Svolte attività su Bullismo e Cyberbullismo
con materiale interattivo



*...PERCHE' LA SCUOLA E' UN
INSIEME DI STORIE NON UNA
MASSA DI STUDENTI*



Ersilia Primerano

Referente BULLISMO E CYBERBULLISMO

I.C.Isoardo Vanzetti

Centallo- Villafalletto